



Anno XIII n. 42

2 dicembre 2017

GLI "SCIACALLI" GRUFOLANO CAROGNE, MA LA CONSAP E' FORTE. I CONTI SI FANNO ALLA FINE

La diffusione dei dati sulla rappresentatività, inerente le disdette fatte pervenire ai sindacati di polizia entro il 31 ottobre scorso e diffusi dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, evidenziano come la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, pur in presenza di situazioni, oggettive e soggettive, che ne hanno intralciato il cammino in questo annus horribilis, ha tenuto.

Le cifre confermano che è stata saldamente mantenuta, con le nostre sole forze. la quota di rappresentatività e per il futuro si aprono scenari molto interessanti, viste le ingenti perdite delle maggiori sigle sindacali. La Consap in questo 2017, si è finalmente liberata di un personaggio che non rappresentava più gli ideali di correttezza e trasparenza, che sono nel suo dna; un'epurazione che, inevitabilmente, ha trascinato con se quanti si erano ritrovati in

quello stile aggressivo e da noi ritenuto poco professionale e non in grado di tutelare adeguatamente i diritti degli iscritti, cosa che per noi era divenuta inaccettabile. Quindi una perdita di quantità ma un guadagno in termini di qualità, visto che con questa fuoriuscita è stato possibile realizzate interessanti nuove sinergie e coinvolgenti iniziative che ci hanno consentito di operare al meglio per coprire le perdite numeriche.

La seconda parte dell'anno però, è quella che abbiamo definito l'annus horribilis, ossia il fulmine a ciel sereno, che nei mesi caldi della campagna di adesione sindacale, ha visto la Consap fare quadrato per fronteggiare una situazione di difficoltà personale, che ha riguardato l'uomo che da venti anni incarna lo spirito del nostro sindacato; il suo apporto di carisma e capacità è venuto a mancare in un momento cruciale ma abbiamo serrato le file, raccogliendo le energie migliori per arginare le difficoltà.

Questa analisi della situazione, che abbiamo ritenuto doveroso fare, è rivolta principalmente agli sciacalli, che con i loro subdoli metodi hanno già ini-

ziato a spingere il muso per odorare le carogne delle quali vorrebbero cibarsi, sindacalisti buoni per tutte le stagioni che vivono e vegetano nelle difficoltà altrui per compensare le loro deficienze carismatiche; questi sindacalisti a quattro zampe, li invitiamo a tenere i loro umidi musi fuori dai nostri recinti, la Consap è forte, è largamente rappresentativa e nei prossimi mesi saprà rintuzzare ancora meglio e con più forza le difficoltà, attraverso la qualità delle nuove leve e contando sul superamento delle difficoltà che hanno colpito i vertici sindacali.

Già a gennaio respingeremo gli sciacalli su altri cumuli di carogne, con la consapevolezza che il peggio è alle spalle. La squadra è oggi forte più che mai e le battaglie per il contratto, (fermo da troppi anni), e l'azione rivendicativa per stemperare i disastri del recente riordino delle carriere, vedranno la Consap in prima linea. Così mentre altri saranno impegnati a grufolare carogne, noi saremo al nostro posto che da 20 anni è quello di difendere i diritti di tutti i colleghi e di tutte le colleghe, che ci hanno regalato la loro fiducia.

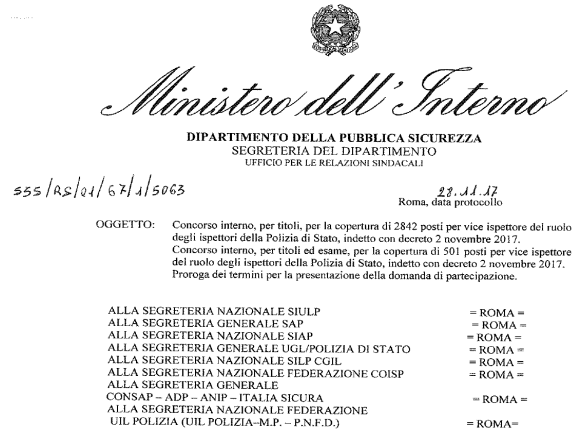


CONCORSI VICE ISPETTORE, ARRIVA LA PROROGA, ACCOLTA LA RICHIESTA DELLA CONSAP

Quattro giorni quattro, per accogliere la proposta motivata della Consap a tutela del diritto a presentare istanza di partecipazione ai concorsi per Vice Ispettore della Polizia di Stato.

Se non è un record poco ci manca, infatti se dal computo togliamo i giorni festivi e prefestivi, sono occorse appena 48 ore all'Amministrazione per prendere questa sacrosanta decisione a tutela di colleghe e colleghi danneggiati dal cattivo funzionamento delle password per l'accesso alle caselle mail istituzionali.

Nel ringraziare i vertici del Dipartimento per la lungimiranza e la rapidità dell'intervento pubblichiamo a fianco la lettera in cui si formalizza la proroga, che avendo una durata inferiore a quella richiesta dalla Consap, impone al personale un'accelerazione nella presentazione delle istanze visto che il termine è stato fatto slittare dal 4 dicembre al 18 dicembre. Ancora una volta la capacità di tutelare gli interessi del personale ha contraddistinto l'azione della nostra organizzazione Sindacale che presente sul territorio ha intercettato il disagio ed ha prontamente attivato le contromosse che si sono rivelate efficaci.



La Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato quanto segue:
 "Secondo quanto previsto dai bandi, è possibile presentare domanda di partecipazione alle procedure concorsuali di cui all'oggetto utilizzando l'apposita procedura informatica presente sul sito <https://doppiavola.poliziadistato.it> ovvero <https://ds.poliziadistato.it>.

A seguito di diverse segnalazioni, si è appreso che numerosi candidati non possono effettuare tale procedura in quanto non in possesso delle credenziali per l'accesso ai citati siti. Al fine di consentire la massima partecipazione ai concorsi di cui all'oggetto anche a coloro che hanno richiesto dette credenziali, in considerazione dell'ingente numero di istanze pervenute all'ufficio competente al rilascio, verranno prorogati al 18 dicembre p.v. i termini per la presentazione della domanda previsti per il 4 dicembre".

Si pregano le Sigle costituite in forma aggregata di dare tempestiva comunicazione alle proprie componenti sindacali. Si soggiunge, infine, che il contenuto della presente sarà oggetto di successiva comunicazione alle O.O.SS. non rappresentative.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
 (Dr. Roberto Pinotti)

AdR/Is/UfficioConcorsi-Ritorno
 Concorsi 2842 e 501 vice ispettori - proroga termini domanda

PRIVILEGI PENSIONISTICI AI MILITARI, LA CONSAP ALZA IL TIRO. LETTERA AL MINISTRO MINNITI

Evidentemente ci troviamo davanti ad una questione di valenza politica ed allora diventa inevitabile chiedere alla politica di risolverla. Con questa motivazione la Consap dopo aver etichettato come irricevibile e meramente dilatoria la risposta ricevuta dall'Ufficio Rapporti Sindacali del Dipartimento, alla lettera inviata al Capo della Polizia, ha deciso di mettere a conoscenza della palese disparità di trattamento direttamente il Mini-

stro dell'Interno Marco Minniti. La questione è quella del riconoscimento del moltiplicatore pensionistico ai militari che già usufruiscono dell'ausiliaria, ma le motivazioni sembrerebbero sconfinare nella volontà politica di sfol-tire con un "regalo" di buonuscita i ranghi militari. Questa potrebbe essere una possibile lettura di tutta la vicenda, che in chiave politica quindi avrebbe l'obiettivo di svuotare per quanto

possibile i fruitori di prossimi misere elargizioni contrattuali e parametrali, cercando di allargare una coperta politica ed una copertura economica, troppo corta. Qualunque sia la motivazione del regalo della ministro Roberta Pinotti ai suoi, rimane un'inaccettabile disparità che necessita di una forte assunzione di responsabilità da parte di chi ha l'onere e l'onore di rappresentare politicamente tutte le Forze di Polizia.

Per gli iscritti alla CONSAP sarà riconosciuto un prezzo in convenzione. Al tesserato CONSAP sarà richiesta effettiva adesione al sindacato, in corso di validità, inviando copia del tesserino sindacato, agli stessi sarà richiesto di compilare una semplice scheda iscrizione e versare il relativo importo in convenzione a mezzo bonifico.

SPECIALITA' DI POLIZIA LIQUIDAZIONE INDENNITA' FINO A FEBBRAIO RESO NOTO BILANCIO 2018

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha comunicato alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative il nuovo assetto di bilancio per l'anno 2018 riguardante le specialità della Polizia di Stato in tema di servizi di polizia in convenzione.

La Direzione Centrale delle Specialità di Polizia ha confermato la stabilizzazione e la disponibilità finanziaria fin dal primo mese del prossimo anno.

Gli importi totali per le indennità sono i seguenti: indennità Polizia Ferroviaria euro 4.968.000; Polizia

Stradale euro 6.635.000; indennità Polizia Postale e Comunicazioni euro 1.511.943.

Si rende noto inoltre che sono state inoltrate al Mef richieste di assegnazione fondi per quietanze versate dalle Società di Trasporto ferroviario, al fine di poter liquidare le indennità di vigilanza scalo e scorte treno a breve percorrenza.

Alla luce di un riscontro contabile con i Compartimenti di Polizia Ferroviaria si prevede che con i fondi ricevuti sarà possibile liquidare le indennità relative ad agosto 2016 per i Compartimenti PolFer

di Bari, Bologna, Genova, Roma e Venezia; il periodo novembre-dicembre 2016 e gennaio 2017 per tutti i compartimenti ed il mese di febbraio per tutti i compartimenti esclusi Milano, Roma e Trieste. Saranno inoltre liquidate - conclude la nota dipartimentale - le indennità di vigilanza scalo per ferrovie Nord Milano da settembre 2016 a gennaio 2017.

Si ricorda anche che le indennità per le scorte a lunga percorrenza sono liquidate forfettariamente a livello periferico.

OSTIA, LOTTA AI CLAN: LA CONSAP PROPONE UNA SEDE DISTACCATA, DELLA SQUADRA MOBILE, SUL LITORALE

OP “Aprire una sede distaccata della squadra mobile ad Ostia”. Lo sollecita la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, al Questore di Roma ed al Capo della Polizia, dopo i recenti e ripetuti fatti di cronaca, letti da più parti, come una guerra tra bande per il potere criminale sul litorale.

“La soluzione di ubicare una sede di polizia distaccata per l'emergenza criminale – spiega il Coordinatore Nazionale della Consap Cesario Bortone – non sarebbe una novità, ricordiamo i casi di Frosinone dove la sede distaccata fu aperta a Cassino e Caserta dove una sezione cerca latitanti a Casal di Principe si rivelò strategica per fronteggiare i clan camorristici ed

assicurare alla giustizia alcuni boss. Ostia – spiega ancora Bortone – non è un paese, ma una media città d'Italia con 230 mila abitanti e sarebbe importante che potesse contare su una sede della squadra mobile, il fiore all'occhiello per le attività investigative di polizia, per meglio delineare i contorni di questa guerra criminale, indagare sugli intrecci della malavita, favorendo una rete di intelligence su tutto il litorale pontino mettendo sotto la lente anche i comprensori di Anzio e Nettuno e restituire serenità e sicurezza ai cittadini”. La Squadra Mobile ad Ostia eliminerebbe gli spostamenti quotidiani della Sezione Criminalità Organizzata garantendo un presidio costante. “Che quello che sta accadendo ad Ostia è molto grave –

incalza il Segretario Generale Nazionale Vicario della Consap Stefano Spagnoli – ce lo dice lo stesso Ministro Minniti che ha messo sotto osservazione il litorale pontino ipotizzando un vigoroso intervento delle Forze di Polizia e anche per questo ci facciamo portavoce con una lettera al Capo della Polizia per sollecitare un intervento in tal senso, individuando uomini e mezzi per potenziare il contrasto alla malavita, senza pregiudicare il controllo del territorio”.



**FORMAZIONE
PROFESSIONALE**
Accordo fra Consap e AISF presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone



CHIUSURA SCUOLA FORESTA BURGOS: CRESCE LA PROTESTA

Cresce la preoccupazione in Sardegna per la chiusura della Scuola di Polizia a Cavallo foresta Burgos. Da tempo la Consap locale aveva sottolineato il grave arretramento dello Stato che deriverebbe dalla soppressione della struttura di polizia ed ora anche le amministrazioni e la politica locale sono in allarme.

Il sostegno in questa battaglia della nostra organizzazione sindacale fino ad oggi è clamorosamente mancato tanto che il Segretario provinciale della Consap di Sassari Massimiliano Pala, aveva stigmatizzato con

queste parole: "ci aspettavamo un maggior coinvolgimento, proteste pubbliche, delibere comunali azioni che potessero scongiurare la chiusura del presidio di polizia, ma fino ad oggi non è andata così, se si escludono le iniziative dell'onorevole Daniele Cocco. Onorevole che, adesso, auspica che almeno possa rimanere un presidio di vigilanza: "Non si può accettare che lo Stato arretri davanti ai bisogni della cittadinanza" ha detto Cocco sottolineando come sia già stata chiusa dai carabinieri anche la stazione di Nu-

28-NOV-2017

Nuova Sardegna

da pag. 4

Quotidiano

Direttore: Andrea Filippi

Lettori Audipress 05/2017: 33.828

«È l'ennesima fuga dello Stato»

Sindacati e politici contro la decisione: resti almeno un presidio di vigilanza



Due cadetti della scuola di polizia di Burgos in sella ai loro cavalli

BURGOS

Ennesima dimostrazione dell'arretramento dello Stato dalle zone interne della Sardegna. Si può riassumere in queste poche parole il giudizio che si dà nel territorio sulla chiusura della Scuola di polizia a Cavallo di Burgos, presidio fondamentale che, oltre a essere costato all'Ezario - e ai Comuni - un notevole esborso, rappresentava un punto di riferimento per un'area che troppo spesso si sente abbandonata. La notizia della chiusura non è giunta inattesa. Ma le speranze di tenere in vita il presidio non si erano spente, ed è stato soprattutto il **sindacato di polizia Consap** a farne portavoce con azioni dirette a scongiurarla. Relazioni inviate al ministero nelle quali si ribadiva l'importanza e la strategicità del presidio, appelli alle istituzioni affinché protestassero unanimemente contro la chiusura: molteplici tentativi, ma tutti andati a vuoto. «I nostri pareri, richiesti dallo stesso ministero dell'Interno, sono rimasti lettera morta, e i nostri appelli alle istituzioni locali sono stati per lo più inascoltati», dice il segretario provinciale **Consap** Massimiliano Pala. «Eppure ci aspettavamo un maggiore coinvolgimento, proteste pubbliche, delibere dei consigli comunali: insomma azioni simili a quelle che, in altri casi, sono riuscite a scongiurare la chiusura di

alcuni presidi. Ma non è andata così, se si escludono le iniziative dell'onorevole Daniele Cocco». Consigliere regionale di Mdp Art 1 e sindaco di Bottidda, Cocco è stato autore a più riprese di interrogazioni, mozioni rivolte al consiglio regionale e ispiratore di un'interrogazione parlamentare in materia. Tanto lavoro andato anch'esso a vuoto, «perché la decisione del ministero era ed è rimasta inappellabile. Ma non abbassiamo la guardia davanti», dice Cocco, «e chiediamo che nella ormai ex scuola di polizia resti un presidio di vigilanza, come per esempio quello del Corpo forestale, per salvaguardare quell'immenso patrimonio dal decadimento e da eventuali danneggiamenti. A Burgos, e nella vicina Nule, è stata chiusa anche la stazione dei carabinieri: è impensabile che non rimanga in piedi un presidio delle forze dell'ordine in un territorio così isolato e travagliato. Non si può accettare che lo Stato arretri davanti ai bisogni della cittadinanza». Un progetto imponente, quello della scuola di polizia, che oltre a non aver portato l'indotto occupazionale auspicato ora viene del tutto abbandonato. Il personale di polizia che vi era impiegato sarà trasferito in altre sedi, nella provincia e non solo: le destinazioni assegnate sono in massima parte quelle scelte dagli agenti. (*barbara mustino*)



A PROPOSITO DI FAKE NEWS: IL MESSAGGERO E LA BUSTA PAGA DI GENNAIO

Siamo sbalorditi e "furiosi" a causa dell'articolo del Messaggero del 24 novembre u.s., che attribuisce al personale della Polizia di Stato un aumento a Gennaio 2018 di 650 euro, "giocando" sulle parole del titolo, mentre il contenuto dell'articolo, per quanto pieno di imprecisioni, riporta in parte la verità, che gli aumenti iniziali "si avvicinano a 11 euro" mensili.

Inutile ricordare che tutto il Pubblico Impiego e noi con gli altri, dal 2010 abbiamo subito un blocco dei rinnovi contrattuali (che la Corte Costituzionale nel giugno 2015 ha sentenziato essere incostituzionale) oltre al blocco di ogni altro istituto contrattuale, con una perdita finale incalcolabile, per gli effetti nefasti anche sul calcolo della pensione, che nessun aumento o arretrato potrà sanare, anche perché la stessa Legge indicò che, quando vi sarebbe stato lo sblocco, non erano previsti "recuperi".

Le cifre, quindi, che tutti gli impiegati pubblici otterranno alla firma del contratto (per ora siamo stati convocati solo a Luglio e da allora nessun altro contatto o trattativa) saranno, non solo la somma degli arretrati di un triennio (2016-2018), non solo non compenseranno assolutamente la perdita percentuale di potere d'acquisto delle retribuzioni accumulata dal 2010 a oggi, ma non saranno neanche lontanamente quelle indicate dall'articolo, che ovviamente non mette in risalto che, in ogni caso, le cifre sono lorde e "una tantum"!

Se, come afferma, il giornale ha solo riportato delle tabelle che gli sono state fornite, gli chiederemo da chi, visto che il perché possiamo ben comprenderlo: fornire al cittadino la falsa consapevolezza che per la sicurezza sono stati previsti forti investimenti, fake clamoroso)!

Da un post di Pietro Taccogna segretario generale de Lo scudo, federato con la Consap

CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA ANNUALE



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI





CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio



La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce " GRATUITAMENTE " ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org